

IN FONDO ALLA VITA, C'E' SOLO LA MORTE

La mia vita? ... E' finita !
Non mi resta che implorare
la clemenza del Signore,
... se mi vuole perdonare

pei peccati fatti in terra:
per i vili tradimenti,
per le scuse, le menzogne,
per l'invidia, l'arroganza,

l'avarizia, l'incoscienza,
e per queste deficienze
voglio fare penitenza
per non esser condannato

alle fiamme dell'inferno,
meglio avere un posticino
riservato in paradiso
e per questo devo fare

un'esame di coscienza.
Io durante l'esistenza
nei passaggi di carriera
ho giurato pure il falso

allo scopo personale
di salir di qualche grado !
Mi vergogno per l'azione,
sono pronto a rimediare

per pagare la mia colpa,
ma pretendo la certezza
di salire in paradiso,
è la sola condizione !

Altrimenti resto ancora
a peccare sulla terra,
sino al giorno stabilito
della triste dipartita.

Mi dispiace lasciar tutto:
soldi, casa, vecchi amici,

qualche amante, la famiglia,
gli intrallazzi commerciali,

le scommesse clandestine
con i cani ed i cavalli,
ma fin quando sono vivo
faccio quello che mi piace.

Quando arrivan gli ottant'anni
è una cosa regolare
che si ha la sensazione
della fine ormai vicina !

Quel provare sulla pelle
la paura di morire ...,
non mi devo vergognare ...,
è l'istinto naturale,

non ci posso fare niente !
Non dipende dal volere
prettamente personale,
ma da quello che decide

la sentenza celestiale.
Sono sempre nelle mani
benedette del Signore,
sono un povero mortale !

.....
.
**Alla fine, belli e brutti,
brava gente e farabutti,
siamo vittime di lutti !
E' la morte ! Tocca a tutti !!!**